



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

MIBACT-DG-AAP
REP.Circolare
23/12/2016 N°5

Alle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio
LORO SEDI

E, p.c.
Al Gabinetto dell'On. Ministro
SEDE

Al Segretario Generale
SEDE

Alla Direzione Generale Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
SEDE

Circolare N.5/2016

OGGETTO: Dichiarazione di riconoscimento del particolare carattere artistico ai sensi della Legge 22 aprile 1941, n.633, artt. 20 c. 2 e 23, sulla protezione del diritto d'autore. Procedura.

Si fa seguito alla Circolare di pari oggetto n.19 del 27/07/2011 della ex Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee per aggiornare - in funzione della nuova organizzazione del Ministero, di cui al D.P.C.M. 29 agosto 2014, n.171 e ss.mm.ii.- l'iter procedurale per l'emanazione del provvedimento di dichiarazione di particolare carattere artistico ai sensi degli articoli 20, c.2, e 23 della Legge 22 aprile 1941, n.633, riguardante la *"Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"*.

Il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo è la *"competente autorità statale"*, indicata nella Legge 633/1941, incaricata di emanare il provvedimento di dichiarazione di particolare carattere artistico di un'opera architettonica contemporanea. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 Agosto 2014, n.171, questa funzione è stata attribuita alla Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane, la quale - ai sensi dell'art.16, c.2, lett. d) - *"dichiara l'importante carattere artistico delle opere di architettura contemporanea, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 della legge 22 aprile 1941, n.633, e successive modificazioni, e dell'articolo 37 del Codice"*.





Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

A tal fine, soprattutto per quanto attiene il rapporto tra tutela dell'opera riconosciuta di *valore artistico* e la salvaguardia dei diritti spettanti all'autore dell'opera stessa, si ritiene opportuno definire nel dettaglio la procedura da applicare per il riconoscimento dell'*importante carattere artistico* ai sensi della succitata Legge 633/1941. Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

1. Modalità per la presentazione della domanda. L'autore (o gli eredi ai soli fini del riconoscimento del *diritto morale d'autore*) presenta alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio l'istanza di riconoscimento dell'importante carattere artistico ai sensi dell'art.20, c.2, (ovvero dell'art.23, nel caso degli eredi) della Legge 633/1941 per un'opera da egli stesso progettata. L'invio della domanda deve avvenire con un mezzo che ne attesti l'avvenuta ricezione (raccomandata A/R, corriere, PEC ove ne sussiste l'obbligo di legge, consegna a mano con ricevuta, ecc.).

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Dati identificativi del richiedente
 - Dati anagrafici (ovvero copia di un documento di identità);
 - Codice fiscale;
- b) Dati identificativi dell'opera per la quale si richiede il riconoscimento
 - Denominazione;
 - Localizzazione;
 - Dati catastali e visura catastale (planimetria ed estratto di mappa);
 - Proprietà: nome, ragione sociale, codice fiscale (se privato o società), indirizzo (allegare certificazione dell'Ufficio di Pubblicità Immobiliare);
 - Lettera di incarico o contratto e dichiarazione sulla eventuale presenza di coautori;
 - Documentazione fotografica aggiornata;
 - Note bibliografiche relative all'opera.

La richiesta e i relativi allegati **sono inviati contestualmente alla Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane.**

2. Termini del procedimento: In conformità con quanto predisposto nell'Allegato 1 del D.P.C.M. 18 novembre 2010, n.231, il Ministero ha 120 (centoventi) giorni di tempo per l'adozione del provvedimento finale. Trattandosi di un procedimento ad iniziativa di parte, i termini per la sua conclusione decorrono dalla data di ricevimento della domanda (art.2, c.6 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.). Ai sensi dell'art.3, co.4 del D.M. 13 giugno 1994, n.495, qualora la domanda dell'interessato sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al richiedente entro 60 giorni, indicando i motivi della irregolarità o della incompletezza. In questo caso il termine iniziale del procedimento decorre dalla data di



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

ricevimento della domanda regolarizzata o completa, così come previsto dalla Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

3. **Avvio del procedimento.** La comunicazione di avvio del procedimento è effettuata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, nel cui territorio di competenza si trova l'opera oggetto di valutazione, e deve essere inviata al richiedente, ad eventuali coautori, al proprietario, al possessore o detentore del bene, al Comune, nonché a tutti i possibili interessati ai sensi dell'art.7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.. Dell'avvio del procedimento deve essere informata questa Direzione Generale.
4. **Istruttoria.** La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio cura l'espletamento degli atti istruttori, verificando non solo la completezza della documentazione ma la rispondenza dell'istanza ai criteri di seguito riportati al punto 6.
5. **Trasmissione degli atti del procedimento alla Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane.** Ai sensi dell'art.16, c.2, lett. d) del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n.171 e ss.mm.ii., l'organo competente alla predisposizione del provvedimento finale è la Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane. Trascorsi i termini per la trasmissione delle osservazioni (stabiliti in base a quanto disposto dall'art.5, c. 2 del D.M. 13 giugno 1994, n.495) all'avvio del procedimento, la Soprintendenza trasmette tempestivamente (e comunque non oltre 90 giorni dalla data di ricevimento della domanda completa) a questa Direzione generale il proprio parere di competenza corredato da:
 - Relazione firmata dal Direttore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, nella quale dovranno essere evidenziate, oltre alla rispondenza ai criteri di cui al seguente punto 6, le motivazioni di natura tecnico-scientifica a favore o meno della dichiarazione di importante carattere artistico;
 - Planimetria catastale firmata dal Direttore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
 - Eventuali memorie scritte e/o documenti pervenuti con le rispettive controdeduzioni.

La suddetta documentazione deve essere trasmessa anche in caso di esito negativo della fase istruttoria, ai fini delle valutazioni di competenza di questa Direzione Generale e della predisposizione del parere finale. Trattandosi di una fase endoprocedimentale, gli esiti dell'istruttoria non vanno comunicati al richiedente.

La relazione deve riportare le motivazioni a favore o meno del riconoscimento dell'*importante carattere artistico* esclusivamente sulla base di quelle che sono le finalità esplicite della normativa sulla tutela del diritto d'autore. In essa, in particolare, devono essere evidenziati i



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

caratteri dell'opera e le specificità, che la rendono idonea o meno all'attribuzione di tale riconoscimento, senza prescindere dai criteri di valutazione di seguito riportati. Inoltre, detta relazione non deve riproporre il modello della relazione storico artistica che accompagna il decreto di dichiarazione d'interesse culturale, in quanto i requisiti che l'opera deve soddisfare e che vanno evidenziati nella relazione stessa sono differenti: creatività, originalità, notorietà, qualità, innovazione e sperimentazione sull'uso dei materiali e sull'applicazione delle tecniche costruttive, ecc.

6. Predisposizione del provvedimento finale. La Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane, verificata tutta la documentazione, effettuate le proprie valutazioni e se del caso sentiti gli organi consultivi, predispone il provvedimento finale. In caso di parere favorevole all'accoglimento della richiesta, questa Direzione Generale formalizza il decreto di riconoscimento di importante carattere artistico ai sensi dell'art.20, c.2 della Legge 633/1941. Il decreto, firmato dal Direttore Generale, è trasmesso alla Soprintendenza competente che ha il compito di curarne la notifica agli interessati e la trascrizione nei registri dell'Ufficio di pubblicità immobiliare.

Di seguito si riportano i criteri da considerarsi di orientamento generale per l'istruttoria tecnico-scientifica, che attualizzano quelli contenuti nella circolare n.19/2011 dell'ex Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanee:

1. *L'edificio o l'opera di architettura è citata in almeno tre studi storico-sistematici sull'architettura contemporanea di livello nazionale e/o internazionale;*
2. *L'edificio o l'opera di architettura è illustrata in almeno due riviste di architettura di livello nazionale e/o internazionale;*
3. *L'edificio o l'opera di architettura ha una riconosciuta importanza nel panorama dell'architettura nazionale, degli anni nei quali è stata costruita, anche in relazione ai contemporanei sviluppi sia del dibattito, sia della ricerca architettonica nazionale e internazionale;*
4. *L'edificio o l'opera di architettura riveste un ruolo significativo nell'ambito dell'evoluzione del tipo edilizio di pertinenza, ne offre un'interpretazione progressiva o sperimenta innovazioni di carattere distributivo e funzionale;*
5. *L'edificio o l'opera di architettura introduce e sperimenta significative innovazioni nell'uso dei materiali o nell'applicazione delle tecnologie costruttive;*
6. *L'edificio o l'opera di architettura è stata progettata da una figura di rilievo nel panorama dell'architettura, nazionale e/o internazionale;*
7. *L'edificio o l'opera di architettura si segnala per il particolare valore qualitativo all'interno del contesto urbano in cui è realizzata.*

Ai fini del riconoscimento dell'importante carattere artistico di un'opera di architettura ai sensi e per gli effetti della L. 633/1941, la stessa deve rispondere ad almeno tre dei criteri sopra indicati.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851

dg-aap@beniculturali.it

dg-aap.segr@beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

Per gli adempimenti correlati all'emanazione del provvedimento e per eventuali chiarimenti sulla procedura è possibile contattare il Servizio I "Arte e Architettura contemporanea" di questa Direzione generale (dg-aap.servizio1@beniculturali.it), competente per le attività connesse al riconoscimento del particolare carattere artistico delle opere di architettura ai sensi della Legge 633/1941.

IL DIRETTORE GENERALE

(Arch. Federica Galloni)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851

dg-aap@beniculturali.it

dg-aap.segr@beniculturali.it